



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Email: ss.annunziata2007@alice.it

Web: www.parrocchiamontecarotto.it

Data 27 01 2013

NUMERO 254

## Sommario: pag.

Le tue parole Signore	1
Spunti di riflessione	1
S. Eusebio	2
Il Sito Web	2
La tombolata	3
La preghiera a S. Antonio	3
I Ringraziamenti	3
Notizie dalla Parr.	4

hanno ascoltato ed accolto la Parola e condividono tale dono – che fonda la loro comunione – per esserne testimoni davanti all'intera umanità. Il desiderio di pienezza che scaturisce dall'esperienza dell'incontro con Cristo nella sua Parola, rende il discepolo uomo libero dal contingente quotidiano pur vivendovi con pienezza e con impegno. Libero dalle cose del mondo per aderire a Cristo, sommo bene. Questa è solo questa è la vera libertà. La Parola di Cristo entrando nel cuore del discepolo di tutti i tempi, lo introduce nella misericordia del Padre e gli permette di gustare la libertà dello Spirito. (tratto da alleluia)

## ➡ Le tue parole Signore sono spirito e Vita

Dal mistero del Natale scaturisce l'evolversi della Parola nella storia. La Parola di Dio che si è rivelata a noi ed è divenuta carne in Gesù Cristo è la stessa che dapprima è stata comunicata ad Israele e che ora viene proclamata nelle nostre assemblee. Una parola che non si ferma solo all'ascolto, ma che è attualizzata nella comunità dei credenti. E che edifica coloro che la accolgono come membra di un corpo totale, il Corpo di Cristo compaginato dalla sua Parola. Possiamo parlare di «mistero della Parola» perché è lo stesso mistero di Cristo: del Verbo di Dio che si incarna, che vive nella storia e rivela il Padre; del Risorto che nel suo Spirito entra nel cuore dei credenti. Una parola che è punto di riferimento e di coesione della loro vita e del loro essere Chiesa. Desideriamo soffermarci oggi su questa Parola che viene a noi attraverso «parole» ma che ci insegna ad ascoltare ciò che racchiude, a comprendere Colui che la anima e a deciderci per Dio che attraverso essa manifesta a noi la sua volontà. Secondo Luca tutto ha inizio dalla Galilea, in particolare da Nazaret, dove Gesù inaugura il suo ministero messianico. Gesù non dice nulla direttamente di sé, ma lascia parlare il Padre su di lui. È il Padre, la fonte dalla quale nasce la Parola. Egli parla di Gesù, l'unica Parola del Padre, il Verbo fatto carne. Perciò Gesù chiede il rotolo, che gli viene dato. Terminata la sua vita terrena, da Risorto, userà lo stesso metodo per

aprire gli occhi della mente e quelli del cuore ai discepoli ed aiutarli a capire: li rimanderà alle Scritture. Legge due versetti del profeta Isaia che esplicitano ciò che Luca ha già narrato di Gesù: su di lui riposa, cioè è presente in modo stabile e permanente, lo Spirito che lo ha consacrato con l'unzione, lo Spirito che ha reso fecondo il grembo di Maria, lo Spirito che lo ha rivelato come Figlio del Padre nel Battesimo. Ma Gesù, Parola del Padre, cosa è venuto a fare sulla terra? La sua salvezza in che cosa si esplicita, perché l'uomo al quale si rivolge possa accorgersene ed accoglierla? Ad evangelizzare i poveri innanzitutto, perché Dio ama con preferenza i «suoi» poveri, che attendono l'annuncio del Regno senza porre impedimento alcuno. A liberare i prigionieri. A dare la luce ai ciechi, a chi non ci vede perché ottenebrato dal peccato e dall'ignoranza. Ad annunciare la misericordia ed il perdono di Dio. E termina con un annuncio di speranza: *Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi.* Parole dette anche a noi, proclamate in tutta la loro verità, gridate ai nostri cuori affinché si aprano all'ascolto di Cristo, l'unico che può realizzarle nella nostra vita. Anche in noi, se vogliamo, possiamo contemplare le meraviglie di grazia che Gesù annuncia e sperimentare personalmente gli effetti della salvezza che Gesù ci ha ottenuto non solo attraverso la sua predicazione, ma con il dono della sua stessa vita: con la sua morte e risurrezione. La Chiesa diviene così la comunità-comunione di coloro che

## ➡ Spunti di riflessione: Cittadino del mondo

Il tuo Cristo è ebreo e la tua democrazia è greca. La tua scrittura è latina e i tuoi numeri sono arabi. La tua auto è giapponese e il tuo caffè brasiliano. Il tuo orologio è svizzero e il tuo walkman è coreano.

La tua pizza è italiana e la tua camicia è hawaiana. Le tue vacanze sono turche, tunisine o marocchine. Cittadino del mondo, non rimproverare il tuo vicino di essere... straniero.

## ➡ S. Eusebio martire

**D**omenica 20 è stata la ricorrenza di S. Eusebio martire Nome frequente nel calendario dei santi e dei beati, quello di Eusebio: se ne contano ben 43, oltre a sette nella versione femminile Eusebia. L'Eusebio che la Chiesa ricorda alla data odierna apparteneva a una nobile e ricca famiglia ungherese e dopo l'ordinazione sacerdotale fu nominato canonico del capitolo metropolitano di Strigonia, nome latino medievale dell'odierna Esztergom, città che sorge sulla destra del Danubio in un pittoresco luogo addossato al massiccio montuoso di Pilis, di fronte alla confluenza del fiume Hron che scende dai Carpazi occidentali. Esztergom è sede arcivescovile del primate d'Ungheria; santo Stefano, primo re cristiano di quel paese, vi fece erigere una basilica di cui rimangono alcune vestigia; quella nuova, costruita nel XIX secolo, è la più grande chiesa ungherese. Nel 1246 il canonico Eusebio rinunciò alla carica - importante e redditizia a quei tempi - e si ritirò sulle montagne di Pilis, dedicandosi alla vita eremitica. La fama della sua santità si diffuse e presto attorno a lui si riunirono gli altri eremiti della regione. Così nel 1250 Euse-

bio fece costruire per loro, attingendo a quanto restava del suo patrimonio, un monastero e una chiesa dedicata alla Santa Croce. Dodici anni dopo partì per Roma per incontrare il papa Urbano IV e chiedergli la costituzione di un Ordine religioso che raccogliesse i suoi eremiti. Ottenuto il permesso, ne scelse il nome: Ordo sancti Paoli primi eremitaie, dal nome dello straordinario santo che per primo nel III secolo scelse la vita eremitica ritirandosi nel deserto della Tebaide, dove trascorse ben novant'anni e dove, ormai ultracentenario, ricevette la visita di sant'Antonio abate prima di morire, sembra nel 341; lo stesso Antonio, recatosi una seconda volta a trovarlo, lo trovò morto e lo seppellì. I seguaci di Eusebio vennero però chiamati anche Eremiti della Santa Croce, dalla chiesa da lui fatta costruire. L'Ordine - il primo fondato da un ungherese - si sviluppò assai e quando Eusebio morì, nel 1270, contava già numerose case. (D.G.)



## ➡ Il sito Web per una parrocchia capace di comunicare e fare cultura

**S**ono sempre più numerose le parrocchie che comunicano attraverso un proprio sito internet. Il fenomeno sembrerebbe spontaneo: l'essere "presenti" con un proprio sito in rete è divenuta un'esigenza per molte parrocchie. Come è stato annunciato, anche la nostra parrocchia ha il suo sito web. [www.parrocchiamontecarotto.it](http://www.parrocchiamontecarotto.it)

La nostra parrocchia ha una lunga storia alle spalle, questo sito è invece nato solo da pochi giorni, con tanta passione ed entusiasmo. Per una parrocchia avere il sito web non è oggi un fatto di moda, ma bensì disporre di un prezioso strumento, che la pastorale del nostro tempo riconosce importante per la diffusione del vangelo e per comunicare con la comunità notizie ed eventi che più la interessano.

Come ha affermato Papa Giovanni Paolo II, il sito web diventa un'opportunità, che la comunità cristiana ha, per comunicare il Vangelo in questa società in continuo cambiamento e per far giungere a tutti quelle notizie che sono utili per far crescere il senso dell'appartenenza e della corresponsabilità nella vita della parrocchia.

La ricchezza della comunità cristiana sta infatti nella relazione tra le persone, che si esprime attraverso l'opera di tanti soggetti che lavorano in essa: sacerdoti, consigli pastorali, animatori della liturgia, dell'oratorio, della catechesi, volontari nei vari settori della pastorale della carità.

Il sito viene ad offrire questa ricchezza a tutta la comunità, perché tutti, ovunque arriva Internet, la possano accogliere, confrontarsi e sentirsi in qualche modo coinvolti.

Don Venish

Pagina 2



## ➡ La Tombolata di Sant'Antonio abate

Quest'anno, in occasione della festa di Sant'Antonio abate, i ragazzi dell'oratorio hanno organizzato in sala S. Placido un tombolata rivolta a tutti i parrocchiani.

Domenica scorsa abbiamo tutti insieme passato un pomeriggio in allegria, allietato da intermezzi sia a carattere umoristico, sia concernenti la figura del santo, sempre mantenendo l'atmosfera ludica e piacevole venutasi a creare. Il gioco, suddiviso in tre manches, ha visto una così generosa partecipazione, da poter pensare di svolgerne una quarta, se le vincite non si fossero esaurite.

Si ringraziano quanti hanno preso parte al gioco e coloro che si sono prodigati nel reperire i vari oggetti in palio. Vi aspettiamo numerosi alle prossime iniziative dell'oratorio! (gli animatori)



## ➡ La preghiera a S. Antonio Abate

In occasione della festa di S. Antonio Abate, ci è pervenuta, tramite Paola che ringraziamo, questa simpatica preghiera nostrana. Essendo la ricorrenza così sentita ed appena trascorsa, la pubblichiamo integralmente.

**Preghiera del contadino, sia quello lontano che quello vicino**

**Per una delle migliori feste a S. Antonio delle bestie.**

**Sant'Antonio benedetto, me guardate quel porchetto**

**Che non me cresce tanto m'ercomanno a Vo' gran Santo.**

**Giù la stalla c'ho quel torello è minutino poverello!**

**Me sta male da morire Sant'Antonio fatelo guarire.**

**Fate cresce quell'ochette, quei gallucci, quei tacchini,**

**Così quando vò al mercato giù pe' le Moie fo quattrini.**

**M'ercomanno o Grande Santo e ve penso io ogni tanto**

**Spero nell'aiuto vostro e mo' ve digo il Pater Nostro**

**( Aldo Calderigi)**

## ➡ Ringraziamenti della S. Vincenzo

La San Vincenzo vuole ringraziare il gruppo di solidarietà della parrocchia di Montecarotto e l'Azione Cattolica per avere voluto ad essa devolvere il ricavato delle offerte per i lumini da esporre sulle finestre nella notte di Natale e per le lanterne da far volare tutte insieme il primo giorno dell'anno.

Il ringraziamento si deve intendere esteso anche ai ragazzi del dopo Cresima che hanno collaborato nella raccolta delle offerte ed a quanti tra i fedeli hanno dato il loro contributo economico. Tale gesto di solidarietà

ben dimostra quanto nella nostra realtà parrocchiale le varie associazioni contribuiscano nel dare qualcosa in più a chi è bisognoso di aiuto.

E' semplice dire grazie ma per la Vincenziane è più importante dire "grazie per avere pensato a noi". Sicuramente si darà conto della finalità di questi aiuti in quanto il mare è composto da tante gocce e questo concetto di unità, di insieme, è una grande conquista per la collettività in quanto così tutte le associazioni, sulla spinta della carità cristiana, remano nella stessa direzione.

**➡ NOTIZIE DALLA PARROCCHIA: SETTIMANA dal 28 al 3 febbraio**

<p><b>S. Tommaso d'Aquino (m)</b>                  Eb 9,15.24-28; Sal 97 (98); Mc 3,22-30  <i>Satana è finito. R Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.</i></p>	<p><b>28</b>  <b>LUNEDÌ</b>  <b>LO 3<sup>a</sup> set</b></p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario                  • Pinti Claudio per Valeria</p>
<p>Eb 10,1-10; Sal 39 (40); Mc 3,31-35  <i>Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre.</i></p>	<p><b>29</b>  <b>MARTEDÌ</b>  <b>LO 3<sup>a</sup> set</b></p>	<p>Ore 9.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso                  Ore 10.00 Adorazione Eucaristica e confessioni                  • Solazzi Luigi per Vincenza e Vittorio  <b>Ore 21.00 a Macine incontro dei Catechisti di Zona</b></p>
<p>Eb 10,11-18; Sal 109 (110); Mc 4,1-20  <i>Il seminatore uscì a seminare.</i></p>	<p><b>30</b>  <b>MERCOLEDÌ</b>  <b>LO 3<sup>a</sup> set</b></p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario                  • Biodi Marietta per Ida e Savino                  Ore 21.00 <b>Prove di canto in Sala Don Bosco.</b></p>
<p><b>S. Giovanni Bosco (m)</b>                  Eb 10,19-25; Sal 23 (24); Mc 4,21-25  <i>La lampada viene per essere messa sul candelabro. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi.</i></p>	<p><b>31</b>  <b>GIOVEDÌ</b>  <b>LO 3<sup>a</sup> set</b></p>	<p><b>Ore 17.00 Corso di Chitarra per i ragazzi.</b>                  Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario                  • Maria Luisa per Dottori Duilio, Lidia, Edelvais, Aquilino e Bramati Mario.  <b>Ore 21.00 Corso di Chitarra per gli adulti.</b></p>
<p>Eb 10,32-39; Sal 36 (37); Mc 4,26-34  <i>L'uomo getta il seme e dorme; il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa.</i>  <b>R</b> La salvezza dei giusti viene dal Signore.</p>	<p><b>1</b>  <b>VENERDÌ</b>  <b>LO 3<sup>a</sup> set</b></p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario                  • Apostolato della Preghiera per benefattori e Iscritti vivi e def.</p>
<p><b>Presentazione del Signore (f)</b>                  Mi 3,1-4 opp. Eb 2,14-18; Sal 23 (24); Lc 2,22-40  <i>I miei occhi hanno visto la tua salvezza.</i>  <b>GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA</b></p>	<p><b>2</b>  <b>SABATO</b>  <b>O Prop</b></p>	<p><b>Ore 15.00 Catechismo.</b>  <b>Ore 17.45 Benedizione delle candeline.</b>                  Ore 18.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Rosario                  • Aguzzi Giuseppe per Robertino.                  • Santacroce Giulia per Bonci Anna (1°anno)</p>
<p><b>4<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b>                  Ger 1,4-5.17-19; Sal 70 (71); 1 Cor 12,31-13,13; Lc 4,21-30  <i>Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.</i>  <b>GIORNATA PER LA VITA</b></p>	<p><b>3</b>  <b>DOMENICA</b>  <b>LO 4<sup>a</sup> set</b></p>	<p>Ore 9.30 S. Messa Chiesa di S. Francesco                  • Betti Elide per Elio e Gabriella                  Ore 11.15 S. Messa Chiesa Parrocchiale                  • <b>Battesimo di Michelangeletti Edoardo</b>                  Ore 18.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale                  • Spoletini Fiammetta per Enrichetta, Walter, Guerrino e Rita</p>
<p><b>A V V I S I</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domenica 10 Febbraio alle ore 16.00 L'oratorio vi invita per la festa di carnevale.</li> <li>• Lunedì 11 Febbraio: BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES : Giornata del malato</li> </ul>	